Con riferimento agli indici del fatturato degli altri servizi, l'Istituto ha sperimentato metodi di stima anticipata per gli indicatori congiunturali e ha riorganizzato i processi di raccolta dei dati, introducendo l'uso di modalità di cattura delle informazioni via web, insieme alla diffusione di meccanismi di sollecito mirato delle risposte, basati sull'individuazione delle imprese influenti. Nel corso del 2006, è proseguito il programma di sviluppo delle statistiche sull'occupazione e le retribuzioni, con il miglioramento della tempestività degli indicatori delle retribuzioni di fatto, provenienti dalla Rilevazione OROS (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali), con l'aumento della qualità delle stime relative agli indicatori di occupazione, provenienti dalla medesima rilevazione, e, infine, con la messa a regime dell'Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate (VELA).

Nel settore delle statistiche sui prezzi si è assistito a ulteriori miglioramenti nella qualità della rilevazione finalizzata al calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo. In particolare, relativamente alla rilevazione territoriale, si è intensificato il ruolo di indirizzo e supporto da parte dell'Istat nei confronti degli Uffici di statistica comunali e sono state introdotte innovazioni tecnologiche sul fronte della raccolta, del controllo e della correzione dei dati. Rispetto alla rilevazione condotta centralmente dall'Istat, è stato aumentato il numero delle osservazioni rilevate soprattutto per i settori relativi a medicinali, servizi finanziari, elettronica di consumo, turismo e tempo libero, e sono state introdotte innovazioni nel disegno della rilevazione dei prezzi dei servizi telefonici e dei mezzi di trasporto. Per quanto riguarda i prezzi alla produzione, è stata costruita la serie storica dei nuovi indici dei prezzi dei prodotti industriali venduti sui mercati esteri; inoltre, è stato completato lo studio progettuale per il calcolo degli indici dei prezzi all'importazione ed è stata anche realizzata la revisione del sistema di ponderazione degli indicatori dei prezzi agricoli.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero è stata introdotta la Nomenclatura Combinata nella versione 2006, e sono state aggiornate le procedure di revisione e produzione delle statistiche Intrastat.

Nel corso del 2006, è proseguito l'impegno dell'Istituto nella revisione generale dei conti economici nazionali effettuata in ottemperanza alle regole comunitarie. Più precisamente, le nuove serie storiche del conto delle risorse e degli impieghi, della produzione e del valore aggiunto sono state ricostruite a ritroso fino al 1970 e

aggiornate fino al 2005. Anche le serie storiche relative agli investimenti per branca proprietaria, allo stock di capitale e agli ammortamenti sono state ricostruite con riferimento agli anni 1970-2005.

I noltre, si è proceduto alla revisione delle stime degli aggregati elaborati a livello trimestrale che hanno recepito, come del resto le stime effettuate a livello annuale, le indicazioni di alcune importanti normative comunitarie in materia di trattamento dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati (SIFIM).

Le nuove stime dei conti nazionali hanno comportato anche una revisione delle valutazioni relative all'economia sommersa, da un lato in termini di quota di valore aggiunto, derivante da attività legali ma sottodichiarate per motivi fiscali da parte dalle imprese, dall'altro in termini di occupazione irregolare.

Tra gli avanzamenti significativi in termini di innovazioni di prodotto vi sono anche le realizzazioni in materia di contabilità ambientale. In particolare, mentre è proseguita l'azione di allineamento con il nucleo centrale della contabilità nazionale dei conti satellite dell'ambiente prodotti su base regolare, alcuni progetti pilota sono stati portati a termine nell'ambito di un finanziamento da parte della Commissione europea, e hanno riguardato: i conti di tipo NAMEA relativi agli impieghi energetici e alle tasse ambientali; la tavola input-output in termini fisici; il conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse naturali relativamente al settore delle acque interne; i conti economici e fisici delle risorse del sottosuolo e delle acque interne.

***I processi di produzione delle statistiche demografiche e sociali dell'Istat nel 2006.***

Nell'ambito delle statistiche demografiche e sociali l'impegno dell'Istituto nel 2006 è stato dedicato al miglioramento della tempestività e della qualità dei dati.

Il nuovo sistema di acquisizione dei dati relativi ai bilanci demografici (DMG2) ha rappresentato un'importante innovazione di natura tecnica che ha contribuito ad accrescere la qualità del processo produttivo. A questo si è affiancata l'attività di reingegnerizzazione della procedura di controllo e correzione dei dati nell'ambito della rilevazione sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, che fornisce la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero.

Insieme al Ministero dell'Interno, interlocutore privilegiato per l'Istituto per le questioni legate alla popolazione residente italiana e straniera, a livello nazionale è stata messa a punto la stesura della bozza finale del nuovo Regolamento anagrafico (rivisto per la prima volta dal 1989), di fondamentale importanza per l'informatizzazione delle anagrafi e per il trattamento delle iscrizioni della popolazione straniera, ed è proseguita l'attività relativa al progetto INA-SAIA. A livello internazionale, sono proseguiti i lavori comuni per la predisposizione del Regolamento sulle statistiche migratorie e la protezione internazionale.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istat e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato invece portato a compimento il progetto per la realizzazione di un Sistema informativo sull'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi extra UE, basato sulle autorizzazioni al lavoro e finalizzato al monitoraggio delle politiche attuate mediante i decreti di programmazione dei flussi di ingresso.

In ambito di statistiche sanitarie, è continuato l'aggiornamento e l'ampliamento dei sistemi informativi disponibili on line, sia a carattere trasversale sia tematico, e si è consolidata l'attività di produzione dei dati sulla disabilità, finalizzata al monitoraggio e alla programmazione di politiche e servizi mirati. In relazione all'Indagine sulle cause di morte, nel complesso, le innovazioni introdotte hanno riguardato soprattutto la riorganizzazione del processo produttivo, che si è avvalso anche della sperimentazione del telelavoro.

Per quanto concerne le indagini campionarie sulle famiglie in tema di salute, nel corso del 2006 sono stati diffusi i risultati sull'abitudine al fumo in Italia, i dati provvisori relativi a gravidanza, parto e allattamento al seno, i dati definitivi relativi alla prevenzione dei tumori femminili.

In tema di assistenza, l'utilizzo di una scheda aggiuntiva per la rilevazione annuale sui Presidi residenziali socio-assistenziali, concordata con l'Agenzia Sanitaria Regionale e con il CISIS, ha permesso di aumentare il patrimonio informativo sia rispetto alle patologie prevalenti e al grado di disabilità e di non autosufficienza degli anziani ospiti delle strutture, sia rispetto alle tariffe delle strutture residenziali per disabili e anziani non autosufficienti. In aggiunta, per la rilevazione interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati è stato introdotto un questionario elettronico, direttamente compilabile da parte dei rispondenti.

Nel settore delle statistiche giudiziarie penali, nel 2006 l'Istituto ha svolto una laboriosa e approfondita attività di monitoraggio legislativo in materia, finalizzata all'aggiornamento della classificazione dei reati utilizzata dal complesso delle statistiche giudiziarie penali, e ha applicato nuove procedure, univoche e armonizzate, di acquisizione, correzione ed elaborazione dei dati. Per quanto riguarda le informazioni sui suicidi e i tentativi di suicidio, è stata valutata l'opportunità di avvalersi del Sistema Informativo di Indagine (SDI), del Ministero dell'Interno, quale unica fonte informativa ai fini di una maggiore completezza di tali statistiche.

Nel settore della giustizia civile, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, l'Istat ha avviato studi ad hoc volti a individuare procedure condivise di stima dei dati mancanti per migliorare la qualità delle indagini e la tempestività di diffusione dei risultati. Nel corso del 2006 sono stati completati anche i lavori di traduzione in lingua inglese del Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia (SITG), dedicato alla diffusione di dati e metadati sulle statistiche giudiziarie e disponibile on line. Nell'ambito del Sistema integrato delle Indagini Multiscopo delle famiglie, durante il 2006, a seguito di una convenzione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata svolta l'indagine sulla "Sicurezza delle donne", per la prima volta interamente dedicata al fenomeno della violenza fisica e sessuale.

In tema di istruzione, l'impegno dell'Istituto è stato rivolto alla diffusione completa dei risultati delle due indagini campionarie che costituiscono il Sistema sulla transizione istruzione-lavoro ed è stato predisposto il prototipo di un *Data Warehouse*. Relativamente all'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, è stato ampliato il campione per l'edizione del 2007 in maniera tale da ottenere dati affidabili anche a livello regionale.

Rispetto alle famiglie, l'indagine tematica quinquennale I cittadini e il tempo libero è stata interessata dall'introduzione in via sperimentale di un modulo sulla partecipazione degli adulti alle attività formative. Le indicazioni che emergeranno da questa sperimentazione saranno utilizzate per migliorare l'implementazione della futura indagine europea *Adult Education Survey – AES.*

Per quanto concerne la cultura, è stato aggiornato il sistema tematico Cultura in cifre, disponibile sul sito web dell'Istituto, nel quale sono riportati i principali

indicatori relativi all'offerta di servizi culturali, nonché i risultati dell'Indagine sulla produzione libraria. Tra le attività maggiormente innovative, nell'ambito del progetto "Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali – INCIPIT", svolto in convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato costruito l'indirizzario degli Istituti di antichità e d'arte e dei luoghi della cultura non statali.

Più strettamente riguardo alle indagini campionarie sulle famiglie dell'Istituto, nel corso del 2006 per l'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat sono stati predisposti i criteri di abbinamento dei dati individuali finalizzati alla costruzione di matrici di transizione utili a rilevare i cambiamenti nello status occupazionale dei componenti della famiglia. Dal punto di vista dei contenuti, la maggiore precisione dei dati raccolti sugli stranieri residenti ha permesso di diffondere rilevanti informazioni riguardanti la loro condizione professionale. Inoltre, sono state avviate le operazioni sul campo dell'indagine sulle professioni, promossa dall'Isfol e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si prefigge di creare un sistema informativo in grado di rappresentare nel dettaglio i profili professionali esistenti nel mercato del lavoro.

Alla fine del 2006 sono stati diffusi on line i risultati della seconda tornata dell'Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita EU-SILC (*European Statistics on Income and Living Conditions).*

Nel corso del 2006, è proseguita la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie, dettata sia dalla necessità di armonizzazione con la classificazione europea COICOP, sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati. In particolare, nei mesi di luglio e ottobre 2006, è stata sperimentata, come modulo aggiuntivo all'indagine trimestrale viaggi e vacanze, la rilevazione della spesa per alcuni specifici beni e servizi (beni durevoli, trasporti, assicurazioni, comunicazioni), mentre, a ottobre e novembre 2006, sono state condotte due ulteriori indagini: la prima relativa alla sperimentazione di un diario delle spese per un periodo di 14 giorni; la seconda relativa alla sperimentazione di diversi periodi di riferimento riguardo ai beni e servizi oggetto di consumo da parte delle famiglie.

Nel corso dell'anno, specificatamente in relazione alle famiglie di pensionati e famiglie povere, è stata anche conclusa l'attività relativa all'analisi e alla messa a punto di stime delle loro spese (bilanci) utili per costruire indicatori della variazione dei prezzi al consumo per tali famiglie.

L'indagine annuale Aspetti della vita quotidiana 2006 è stata arricchita con un set di quesiti riguardanti l'attività sportiva svolta dagli studenti a scuola, e da una particolare sezione su "Lavoro e ricerca di lavoro".

L'Indagine trimestrale Viaggi, vacanze e vita quotidiana è stata interessata sia dallo studio progettuale relativo al Modulo sulla previsione dei flussi turistici a breve e medio termine, sia dall'attività di armonizzazione degli strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo, in vista della predisposizione di un Regolamento comunitario sull'argomento.

Nel corso del 2006, in relazione all'Indagine quinquennale Famiglia e soggetti sociali, attraverso la convenzione stipulata tra l'Istat e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state portate a termine le attività di progettazione della Rilevazione Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere, che consiste nel ritorno su un sottoinsieme di individui già intervistati nel corso dell'Indagine Famiglia e soggetti sociali ed è volta ad approfondire la dinamica delle relazioni tra la sfera familiare e quella lavorativa.

***Valorizzazione della produzione statistica***

Risultati soddisfacenti sono stati conseguiti anche nella valorizzazione diretta da parte dell'Istat della propria produzione statistica. Due gli eventi che è opportuno richiamare in proposito: il *Rapporto annuale*, giunto ormai alla quattordicesima edizione, e lo svolgimento nello scorso mese di novembre *dell'VIII Conferenza Nazionale di Statistica.*

Il rapporto annuale è stato presentato il 24 maggio 2006 nella Sala della Lupa della Camera dei deputati alla presenza del Presidente della Camera, di molti Ministri e Autorità (Presidenti di Enti Costituzionali, di Authority, di Enti di ricerca, ecc.).

Come è ormai tradizione, la presentazione è stata l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società. Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni che l'Istat e il Sistema Statistico Nazionale producono permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese.

Le analisi del rapporto affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche in confronto con la situazione e le tendenze degli altri paesi.

Per quanto riguarda i contenuti, in una linea di continuità con gli anni precedenti, in questo Rapporto si sviluppano le analisi sulle trasformazioni strutturali all'interno del sistema delle imprese, del mercato del lavoro e delle famiglie. L'ultimo capitolo è dedicato ai servizi sociali e alle politiche pubbliche di intervento. Si privilegia una chiave di lettura di medio-lungo periodo, senza perdere di vista il riferimento al dibattito corrente e ai dati più recenti.

Il Rapporto annuale è distribuito gratuitamente a istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca. Inoltre, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del Rapporto annuale è stata messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito web dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente.

La VIII Conferenza nazionale di statistica, dal titolo "A misura del Paese. La statistica ufficiale al servizio della collettività", ha avuto luogo nei giorni 28-29 Novembre 2006 al Palazzo dei Congressi di Roma.

L'evento è stato inaugurato dall'intervento del Presidente del Senato che ha richiamato nel suo discorso l'importanza per il Paese di poter disporre di statistiche di qualità sottolineando l'attenzione che il Parlamento dedica alla statistica ufficiale ai fini del pieno assolvimento dei suoi delicati compiti istituzionali. Alla seduta conclusiva ha preso parte il Presidente della Repubblica.

Il dibattito, sviluppatosi nel corso delle due giornate, ha visto a confronto ricercatori, amministratori pubblici, giornalisti, esponenti di enti e associazioni private. Durante le sei sessioni parallele si è parlato di statistiche per la valutazione della competitività, sistemi statistici territoriali, strategie di sviluppo delle professionalità della statistica ufficiale, misurazione dell'efficienza e dell'efficacia della pubblica amministrazione nonché nuovi prodotti e strumenti realizzati dai soggetti del Sistema statistico nazionale. Le tre tavole rotonde, invece, sono state dedicate rispettivamente a La diffusione della cultura statistica: questione di cittadinanza, Certificazione della qualità dell'informazione statistica ed accesso ai dati e Statistica

ufficiale: autonomia e autonomie.
Si sono registrati oltre 1.800 partecipanti, 75 relatori e 22 espositori.

***Cooperazione internazionale***

L'impegno dell'Istituto nella cooperazione internazionale è stato davvero rilevante. Nel corso dell'anno sono stati conclusi importanti progetti attivati negli anni precedenti e sono state assunte nuove iniziative per far fronte alla crescente richiesta di assistenza tecnica dell'Istat in settori tematici sempre più ampi ed in aree geografiche sempre più diversificate. Notevole è stato l'apprezzamento del lavoro svolto dagli esperti dell'Istat da parte dei Paesi beneficiari destinatari degli interventi ed unanime è stato il consenso sui risultati raggiunti da parte degli organismi internazionali o nazionali che hanno finanziato gli stessi progetti.

Tra i progetti conclusi si ricordano: il Progetto di gemellaggio con la Albania finanziato dalla Unione Europea per il Rafforzamento dell'Istituto di statistica albanese nell'area della contabilità nazionale, dei prezzi e dell'agricoltura; il progetto finanziato dal Ministero degli esteri per la realizzazione della prima indagine sui consumi delle famiglie in linea con gli *standards* europei ed internazionali.

Tra quelli avviati per la prima volta nell'anno è opportuno segnalare due progetti finanziati dall'Unione Europea dei quali il primo, con la Bosnia Herzegovina, 3° fase, per la realizzazione di un sistema statistico sostenibile ed il secondo denominato Eu-Silc. Per quanto riguarda, infine, i progetti in corso particolare attenzione meritano due importanti iniziative finanziate entrambe dalla cooperazione italiana nell'Africa sub-sahariana: il progetto di cooperazione con il Mozambico per dotare il sistema statistico nazionale di statistiche di qualità ai fini della realizzazione dell'Action Plan nazionale 2001-2005 per la riduzione della Povertà assoluta (PARPA) ed il progetto statistiche dell'agricoltura nell'isola di Capo Verde. Nell'ambito delle attività interistituzionali, l'Istat ha attivato da tempo rapporti di cooperazione su scala bilaterale con l'Istituto di statistica del Cile per il miglioramento della qualità dei prodotti statistici e, recentemente, con la Comunità Andina per un supporto tecnico al processo di armonizzazione della informazione in materia di statistiche dell'ambiente.

Altrettanto rilevante è stata nel 2006 la partecipazione dell'Istituto, in consorzio con altri *partners* internazionali, a bandi di gara europei per l'aggiudicazione di importanti progetti tra i quali una particolare attenzione merita il Programma MED-Stat di assistenza tecnica statistica a favore dei paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo.

**Le attività nell'ambito dei servizi intermedi**

L'attività di supporto alla produzione statistica, è proseguita nel 2006 secondo il tracciato attivato negli anni precedenti e si è sviluppata lungo cinque direttrici: a) sviluppo delle relazioni con i soggetti istituzionali; b) rimodulazione dell'assetto organizzativo interno; c) facilitazione delle relazioni tra le strutture organizzative; d) miglioramento del clima aziendale; e) rapporti di collaborazione con i fornitori.

La direttrice sub a) ha portato a conseguire tangibili risultati. Le relazioni più intense con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze hanno contribuito ad integrare, sia pure in misura ridotta, l'assegnazione ordinaria all'Istituto di risorse finanziarie pubbliche e a concedere all'ente due importanti deroghe alla normativa vigente. La prima, riguarda l'art. 1, comma 23 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 sulla impossibilità di "acquisire immobili per un importo superiore alla spesa media per gli immobili acquisiti nel precedente triennio". La concessione della deroga ha consentito all'Istituto l'acquisto dal Comune di Roma del terreno all'interno del Comprensorio di Pietralata in Roma. La seconda, attiene all'art. 1, comma 10 della legge richiamata concernente le spese " per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza" il cui importo non avrebbe dovuto superare il 50% della spesa sostenuta nel 2004 per le medesime finalità. La deroga ha consentito lo svolgimento della VIII Conferenza nazionale di statistica, tra l'altro prevista dal D.lgs 322/89.

Un ulteriore risultato si registra nell'autorizzazione a prorogare fino al 31 dicembre 2007 i contratti di collaborazione esterna per gli intervistatori impegnati nella gestione della rete di rilevazione sulle forze di lavoro.

Va evidenziato, infine, che con DPCM 31 gennaio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica l'11 aprile 2006, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Istituto deliberata dal Consiglio nella seduta del 28 aprile

2005 in applicazione dell'art.1, comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Essa prevede una dotazione di complessive 2.734 unità di personale ripartite per livello e profilo secondo le specifiche di cui al CCNL degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione; di esse, 380 unità sono da allocare presso gli uffici regionali dell'Istituto. La nuova dotazione risulta peraltro coerente con il Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2006-2008 deliberato dal Consiglio nella seduta del 23 novembre 2004.

E' proseguita nel 2006 l'attività di rimodulazione dell'organizzazione delle strutture operative dell'Istituto che ha trovato espressione nel completamento da parte del Consiglio dell'Istituto del ridisegno dell'assetto organizzativo iniziato nel luglio 2003 a seguito delle indicazioni fornite attraverso una consulenza e successiva collaborazione del Politecnico di Milano e a seguito delle discussioni sviluppate all'interno e con le Organizzazioni sindacali. Ciò è stato attuato con le iniziative di costituzione di tre nuove direzioni centrali e di due strutture di progetto prima menzionate.

Sotteso agli interventi normativi e regolamentari è il miglioramento degli scambi, improntati al modello cliente-fornitore, tra le strutture dedicate alla produzione dei servizi finali e quelle impiegate nella produzione di servizi di sostegno. La più intensa collaborazione tra di esse ha portato all'accelerazione delle procedure amministrative volte sia all'acquisizione di beni e servizi attraverso lo sviluppo della funzione di programmazione degli acquisti sia al reclutamento di personale a contratto (tempo determinato e rapporti di collaborazione). Un risultato tangibile del descritto miglioramento lo si ritrova nella funzione di catalogazione e conservazione delle pubblicazioni e dei modelli. Per la sua razionalizzazione, con conseguenti economie di spesa, sono state messe in campo tre importanti iniziative.

La prima attiene alla dismissione a partire dal 1° settembre 2007 del secondo magazzino di Via Licoride n. 29 in Roma, con conseguenti economie di circa 300 mila euro (il primo è stato dismesso nel 2005); la seconda riguarda il completamento delle procedure tecnico-amministrative per l'affidamento in *outsourcing* della conservazione dei modelli di rilevazione e del materiale cartaceo. Il terzo, lo studio di fattibilità di un contratto di *global service* volto a ridurre i costi di gestione e migliorare la qualità dei servizi. L'obiettivo punta ad affidare ad un unico soggetto esterno la

manutenzione degli impianti e delle tecnologie, con conseguenti economie sulla gestione dei contratti e con miglioramento del livello qualitativo delle prestazioni.

Un secondo filone di attività ha riguardato la regolarizzazione delle sedi regionali dell'Istituto sotto il profilo della destinazione urbanistica e dell'adeguamento alle norme di sicurezza e di igiene. Sono stati perfezionati i contratti definiti per il cambio di sede nelle città di Palermo e di Ancona; l'occupazione dei nuovi locali è avvenuta all'inizio del 2006. E' in via di completamento la messa a norma delle sedi di Perugia e di Bari. Dovrebbe essere completato entro l'anno il cambio di sede a Milano e Firenze. E' stato pubblicato un avviso di ricerca di nuovi locali per le sedi di Torino e Napoli; il cambio delle sedi dovrebbe avvenire entro il corrente anno. Sono in atto iniziative presso i locatori tese a verificare la possibilità concreta di regolarizzazione urbanistica e adeguamento alle norme di sicurezza e di igiene delle sedi di Venezia e di Bologna; ove il risultato dovesse essere negativo non rimane che l'opzione del cambio di sede

Importante è stato inoltre lo sforzo teso a favorire il miglioramento del clima aziendale, anche se i risultati conseguiti vengono valutati non rispondenti all'impegno profuso. I più intensi rapporti con le Organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) lo testimoniano. Allo stesso obiettivo risponde il potenziamento della comunicazione interna, sicuri che l'ampia e corretta diffusione delle informazioni a tutti i dipendenti riuscirà a migliorare il clima aziendale e a sviluppare il valore dell'appartenenza all'Istituto.

Da segnalare, infine, gli apprezzabili risultati ottenuti nel miglioramento dei rapporti con i fornitori. Le relazioni sono state improntate a perseguire tre obiettivi: a) risoluzione del contenzioso in atto; b) evitare l'insorgere di nuovo contenzioso; c) selezionare i fornitori per accrescere il profilo qualitativo dei beni e servizi che loro forniscono, nel rispetto della economicità di gestione. L'obiettivo sub a) è stato conseguito nella risoluzione della controversia insorta con il precedente fornitore del servizio mensa nelle sedi di Via Tuscolana e di Via Ravà. Quello sub b) è stato ottenuto sia attraverso il miglioramento dei capitolati tecnici di appalto sia mediante rapporti più intensi con le società aggiudicatarie. Nel 2006 non sono sopravvenuti nuovi contenziosi sul versante del fornitori. L'obiettivo sub c) ha trovato concretizzazione sia nella generalizzazione del criterio dell'offerta economicamente

più vantaggiosa per l'aggiudicazione delle gare, sia nella formazione più oculata degli albi dei fornitori.

**Una valutazione complessiva della attività dell'Istituto nel 2006**

La produzione e diffusione dell'informazione statistica ha registrato nel 2006 risultati molto soddisfacenti sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia complessiva. Essa è stata orientata a perseguire e realizzare in larghissima misura gli obiettivi strategici delineati nel Piano strategico 2006-2008, deliberato dal Consiglio il 28 aprile 2005 in ottemperanza al dispositivo di cui all'art.22 del Decreto Legislativo 322/89.

Nel documento di pianificazione, il Consiglio ha innovato, semplificandoli e riducendoli, gli obiettivi indicati nei precedenti Piani strategici (17 nel Piano 2005-2007), individuandone 14 raggruppati in tre categorie: obiettivi di innovazione, obiettivi di consolidamento ed obiettivi di mantenimento.

Gli obiettivi pianificati hanno trovato concreta attuazione in 453 filiere, quali aggregazioni di circa 1.560 progetti classificati, sotto il profilo della tipologia, in studi progettuali, rilevazioni, elaborazioni, analisi e approfondimenti, altri progetti. Le iniziative descritte vengono di norma classificate anche per area tematica (censuaria, demografica, sociale, sanitaria, economica, ambientale e metodologica) e per sorgente, cioè per normativa o decisione che le prevedono (regolamento comunitario, direttiva comunitaria, SEC95, normativa nazionale, progetti strategici per l'Istat, progetti di massimo interesse per l'area, altra sorgente) sia nella fase di programmazione che in quella della consuntivazione.

Con riferimento a quest'ultima fase, il sistema informativo di monitoraggio della produzione statistica consente di misurare le realizzazioni in termini di efficacia e di efficienza. Sotto il profilo dell'efficacia, il Programma operativo 2006 è stato eseguito nella misura del 101,1% a motivo delle filiere inserite nel corso del 2006 o del 92,7% a seconda che vengano assunte a riferimento le filiere o i progetti. Nel 2005, le corrispondenti percentuali di realizzazione risultarono rispettivamente pari al 99,6% e al 93,7%. Il 2006 registra, pertanto, incrementi di produzione. Il dettaglio di realizzazione degli obiettivi strategici è riportato nel Cap. 1.

Sotto il profilo dell'efficienza complessiva, i cui indicatori di dettaglio sono riportati nel Cap. 2., si sottolinea che le risorse umane impegnate nel 2006 sono risultate pari, in media, a 2.402 unità con una diminuzione del 2,3% rispetto all'anno precedente (2.459 unità), quale sintesi dell'aumento dell'1,8% del personale di ruolo e della flessione nella misura del 26% di quello a termine. Di conseguenza, la produttività complessiva è aumentata. Quella per addetto, misurata dalle filiere di ricerca e/o innovazione statistica realizzate per addetto, è passata da 0,21 filiere per addetto del 2005 a 0,22 nel 2006. Tale risultato tiene conto anche della rivisitazione del sistema informativo volta, tra l'altro, all'accorpamento dei progetti che richiedono un fabbisogno di risorse umane inferiore ad 1 anno-persona.

**Il Presidente**

**(Prof. Luigi Biggeri)**

Sede, 18 aprile 2007

**Tabella 1 – Dinamica dei trasferimenti statali (importi in milioni di euro) – Anni 2001-2009**

| Provvedimento | Esercizi finanziari | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2001** | **2002** | **2003** | **2004** | **2005** | **2006** | **2007** | ***2008*** | ***2009*** |
| Legge 23.12.2000, n. 388 | 126,5 | *126,5* | *126,5* | | | | | | |
| **Totale trasferimenti** | **126,5** | | | | | | | | |
| Legge 28.12.2001, n. 448 | | 120,8 | *117,0* | *114,3* | | | | | |
| Integrazione 13.11.2001 | | 35,0 | | | | | | | |
| D.M. 29.11.2002 | | - 12,9 | | | | | | | |
| D.M. 10.12.2002, n. 11804 | | + 37,8 | | | | | | | |
| **Totale trasferimenti** | | **180,7** | | | | | | | |
| Legge 27.12.2002, n. 289 | | | 114,1 | *111,4* | *111,4* | | | | |
| Ass. assunz. deroga | | | 1,2 | | | | | | |
| **Totale trasferimenti** | | | **115,3** | | | | | | |
| Legge 24.12.2003, n. 350 | | | | 149,2 | *149,2* | *149,2* | | | |
| D.M. 12.08.2004, n. 28318 | | | | + 1,2 | | | | | |
| **Totale trasferimenti** | | | | **150,4** | | | | | |
| Disegno di legge finanziaria | | | | | 150,2 | *150,2* | *150,2* | | |
| Legge 30.12.2004, n. 311 | | | | | 140,5 | *135,3* | *134,3* | | |
| D.M. 5561/2005 | | | | | + 28,0 | | | | |
| Legge 31.12.2005, n. 156 | | | | | - 2,1 | | | | |
| **Totale trasferimenti** | | | | | **166,4** | | | | |
| Disegno di legge finanziaria | | | | | | 160,0 | *160,0* | | |
| Legge 23.12.2005, n. 266 | | | | | | 156,8 | *156,8* | *156,8* | |
| DM 116267 | | | | | | + 2,0 | | | |
| Nota 119018 dell'11.9.06 | | | | | | + 0,5 | | | |
| Legge 266/2005, comma 48 | | | | | | - 1,1 | | | |
| D.L. 30.09.2005 n. 203 | | | | | | - 2,2 | | | |
| Legge 4.8.2006 n. 248 | | | | | | - 2,4 | | | |
| **Totale trasferimenti** | | | | | | **153,6** | | | |
| Disegno di legge finanziaria | | | | | | | 161,8 | 161,8 | 161,8 |
| Legge 27.12.2006, n. 296 | | | | | | | 160,6 | 158,5 | 161,7 |